



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing

(Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”)



A cura di

Alessandra Barca⁷

Floriana Di Giorgio¹

Simona Ursino²

Donatella Varrenti¹

Stefania Villarini³

Claudio Celestini⁴

Enrico Di Rosa⁵

Carlo Muscarella⁶

Maurizio Di Giorgio⁷

Rev. 16.2.2022

¹ SISP ASL RM6

² SISP ASL RM4

³ SPreSAL ASL VT

⁴ SISP ASL VT

⁵ SISP ASL RM1

⁶ SPreSAL ASL LT

⁷ Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in attuazione dell'art. 9 della Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”, e costituisce uno strumento di indirizzo per l'applicazione omogenea su tutto il territorio regionale delle misure a tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.

Esso è il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro composto da professionisti operanti nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, e sarà aggiornato in base ad eventuali e successive indicazioni normative e tecniche di settore, riservandosi ad emanare successivamente ulteriori indicazioni e specifiche riguardo a tematiche e pratiche affini.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida indicano condizioni e modalità igienico sanitarie da mettere in atto per un'esecuzione sicura delle pratiche di tatuaggio (intradermico), piercing.

Per l'esercizio dell'attività di tatuaggio, di piercing, per quanto non contenuto nel presente documento, si rimanda alle norme nazionali, regionali e comunali vigenti.

2. DEFINIZIONI E RISCHI

TATUAGGI *La pratica del tatuaggio consiste nell'introduzione di pigmenti esogeni nel derma per produrre un disegno permanente*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *Infiammazioni a breve (infiammazione locale acuta) e lungo termine reazioni granulomatose disseminate)*
- *Infezioni locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*
- *Reazioni immunitarie a breve e lungo termine (reazioni eczematose, peggioramento della sintomatologia di malattie autoimmuni*
- *Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate*
- *Reazione allergica alle sostanze coloranti a breve e lungo termine*



A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti, nelle parti del corpo dove la cute è più delicata, viso, collo, decolté.....

PIERCING *Il piercing consiste nella perforazione di una zona del corpo umano per introdurre a scopo decorativo oggetti di diverse forme e dimensioni*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *sanguinamento, gonfiore, formazioni di cicatrici*
- *reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;*
- *Infezioni locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*
- *Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate*

Rischi collegati alla sede di introduzione:

- lingua difetti di pronuncia, difficoltà alla masticazione, danni alle gengive, scheggiatura denti, danni ai nervi periferici con paresi/paralisi
- cartilagini orecchio e naso maggiore rischio di infezioni o infiammazioni
- genitali ostacolo ai rapporti sessuali, difficoltà alla minzione

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti
- Bambini e donne in gravidanza



3. TRATTAMENTO DI INCONVENIENTI, INCIDENTI E COMPLICANZE

➤ *CONTATTO CON CLIENTI AFFETTI DA INFEZIONI O INFESTAZIONI*

Nel caso di contatto con clienti con sospetta pediculosi, scabbia o lesioni cutanee sospette, dopo aver consigliato all'utente, nel rispetto della privacy, di rivolgersi ad un medico, è necessari procedere immediatamente alla pulizia e disinfezione degli arredi e delle attrezzature eventualmente utilizzate, oltre che delle mani con un lavaggio antisettico.

➤ *ESPOSIZIONE A SANGUE O LIQUIDI BIOLOGICI*

A causa del rischio di trasmissione di infezioni, gli operatori e i clienti devono evitare il contatto con il sangue e con i liquidi organici di altre persone.

In caso di esposizione a sangue o liquidi biologici per via parenterale (puntura d'ago, taglio o altro), mucosa (schizzo negli occhi, sul naso o sulla bocca) o sulla pelle non integra (scrapolata, abrasa o con dermatite), occorre intervenire immediatamente.

➤ *TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLA SEDE ESPOSTA*

Va attuato al più presto e direttamente sul posto.

- ✓ In caso di esposizione parenterale:
 - fare sanguinare la ferita per qualche istante;
 - lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone;
 - disinfettare con disinfettanti di comprovata efficacia (ad es. un disinfettante a base di iodio).
- ✓ In caso di esposizione di cute non integra:
 - lavare con acqua corrente e, se possibile, con sapone antisettico;
 - disinfettare con disinfettante di comprovata efficacia.
- ✓ In caso di esposizione mucosa (occhi, bocca, narici):
 - lavare abbondantemente con acqua corrente, soluzione fisiologica sterile o acqua sterile per almeno 10 minuti.
- ✓ In caso di esposizione di cute integra:
 - lavare con acqua corrente e, se disponibile, sapone antisettico;
 - disinfettare.



➤ ***RICORSO AL PRONTO SOCCORSO***

In caso di ferite o contaminazione delle mucose con sangue o altri liquidi biologici, è sempre opportuna una tempestiva valutazione da parte di un medico.

Il medico potrebbe richiedere, alla persona cui si stava effettuando il trattamento, con il cui sangue o liquido corporeo l'operatore è venuto in contatto, il consenso a sottoporsi al test per l'immunodeficienza acquisita (HIV) e per l'infezione da virus dell'epatite B e C.

Il medico consultato potrebbe, in alcuni casi, indicare la somministrazione delle immunoglobuline specifiche contro il virus dell'epatite B e l'effettuazione della relativa vaccinazione.

Se c'è stata una possibile esposizione al virus HIV, può essere indicato iniziare entro 2-3 ore dall'incidente

l'assunzione di farmaci per alcune settimane.

➤ ***GESTIONE DI EVENTUALI SANGUINAMENTI***

In caso di sanguinamento inaspettato e improvviso in qualunque momento delle procedure di tatuaggio o piercing, seguire le indicazioni:

- se non è stato fatto in precedenza, indossare guanti sterili monouso;
- arrestare il sanguinamento premendo sopra la ferita una garza o una benda sterile;
- se il sanguinamento non cessa, continuare a premere e cercare subito assistenza medica;
- maneggiare con cura le garze sporche e gli strumenti contaminati per evitare il contatto con il sangue del cliente e con lo strumento stesso. Riporre gli strumenti contaminati nel contenitore per taglienti (contenitore con disinfettante per strumenti riutilizzabili o contenitore rigido per rifiuti per strumenti non riutilizzabili), quindi pulire e sterilizzare quelli non monouso;
- pulire al più presto le superfici che siano state contaminate con sangue o altri liquidi corporei utilizzando uno straccio monouso imbevuto con varechina diluita con acqua in proporzioni di circa 1:4 (una parte di varechina e quattro parti di acqua) e lasciare agire per qualche minuto;
- lavare le superfici contaminate con acqua calda e detergente, quindi asciugarle con una salvietta monouso;
- gettare garze, stracci e salviette utilizzati nel bidone per rifiuti a rischio infettivo;
- al termine, togliere l'abbigliamento eventualmente contaminato, togliersi i guanti, gettarli nel contenitore per rifiuti a rischio infettivo e lavarsi bene le mani.



➤ **PROFILASSI PRE ESPOSIZIONE**

E' opportuno che tutti gli operatori addetti che effettuano tatuaggio e body piercing siano vaccinati contro l'epatite B che è l'unica malattia a trasmissione ematica prevenibile da vaccino.

➤ **PROFILASSI POST ESPOSIZIONE**

L'addetto alle attività di tatuaggio o piercing deve predisporre e avere a disposizione un protocollo per gli incidenti occupazionali a rischio biologico, in particolare per le punture, i tagli e le contaminazioni accidentali con materiale potenzialmente infetto.

4. REQUISITI IGIENICO SANITARI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Requisiti strutturali Generali

Le unità immobiliari sede dell'attività devono essere rispondenti alle normative urbanistiche ed edilizie ed ai regolamenti edilizi locali, in relazione alla specifica destinazione d'uso (Servizi alla persona – codice ATECO 96.09.02).

- Le altezze dei locali devono essere di almeno metri 2,70⁸ per i locali con presenza continuativa di persone e di almeno metri 2,40 per i locali accessori (corridoi, disimpegni, servizi igienici, spogliatoi, ripostigli, ecc.);
- Ogni locale con presenza continuativa di persone deve avere una superficie finestrata apribile (superficie aeroilluminante) non inferiore a 1/8 della superficie pavimentata;
- Nel caso in cui l'aerazione naturale fosse non adeguata, dovrà essere installato un impianto di aerazione conforme alle norme UNI 10339/95;
- Gli arredi devono permettere una completa pulizia giornaliera e una periodica disinfezione;
- I pavimenti di tutti i locali, compresi quelli accessori, devono avere una superficie unita e compatta, antisdruciolevole, facilmente lavabile e disinfettabile;
- I locali devono garantire condizioni microclimatiche adeguate e costanti durante l'esercizio, ricorrendo ove necessario a impianti tecnologici.

⁸ Fatto salvo quanto previsto dai regolamenti comunali e dalle previsioni normative per i luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/08, laddove applicabile.



Sala d'attesa/reception

- Deve essere sufficientemente ampia, separata dalle altre aree/locali a tutt'altezza;
- Il percorso dalla sala di attesa verso il servizio igienico deve essere tale da evitare il transito attraverso il locale operativo ed ogni altro spazio di lavoro.

Locale operativo

Locale apposito ed esclusivo, in cui sono effettuati i trattamenti di tatuaggio e piercing, rispondente ai seguenti requisiti:

- superficie minima pari a 9 mq, da aumentare di almeno 5 mq per spazio da destinare alla eventuale sterilizzazione delle attrezzature;
- l'area destinata alla sterilizzazione dovrà in ogni caso essere opportunamente distinta dalla zona operativa;
- in presenza di più operatori ciascuno dovrà operare in locali distinti: ovvero in un unico locale operativo, suddiviso in box tra loro non comunicanti, di superficie di 6 mq, con pareti divisorie di altezza minima di 2,20 m, lo spazio libero tra il soffitto e le pareti divisorie non potrà comunque risultare inferiore a 0,50 m;
- nel caso di struttura organizzata in box, la sterilizzazione dovrà avvenire in locale dedicato;
- pavimenti e rivestimenti delle pareti, fino a 2,00 m di altezza, impermeabili e perfettamente lavabili nonché realizzati con materiali resistenti ai disinfettanti di comune impiego;
- per l'esercizio delle attività nella stessa sede da parte di altri professionisti, il titolare dell'attività deve far rispettare le norme igienico-sanitarie da parte degli altri soggetti operanti all'interno della sua struttura

Locale/spazio per la sterilizzazione

- Deve disporre di arredi idonei e di facile pulizia;
- Le pareti devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00.



Locale/zona sporca

- Deve essere nettamente separata dalla zona pulita, ove sono conservati i materiali puliti e sterilizzati;
- Le pareti devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza;
- Deve essere provvista di vasca/lavabo con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali.

Spazio/armadi per il materiale pulito e sterilizzato

- Se è individuato un locale, questo deve essere nettamente separato dalla zona sporca;
- Gli armadi, chiusi, devono avere superfici impermeabili, lavabili e disinfettabili.

Servizi igienici

- Può essere previsto un solo servizio igienico a disposizione della clientela⁹;
- Il locale w.c. non può avere accesso diretto dagli ambienti di lavoro; dovrà essere previsto uno spazio di disimpegno o un apposito antibagno;
- Nel disimpegno e/o nell'antibagno non possono essere depositate attrezzature, scorte o altro materiale non finalizzato all'igiene della persona;
- L'antibagno, se presente, può essere usato come zona spogliatoio qualora siano rispettati i requisiti funzionali e strutturali come indicato nello specifico paragrafo;
- L'aerazione del vano w.c. e dell'antibagno può essere naturale o artificiale;
- Il vano w.c. e l'antibagno devono disporre di illuminazione artificiale;
- Le pareti del vano w.c. e dell'antibagno devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza;
- Il lavabo installato nel locale w.c. o nell'antibagno deve disporre d'acqua corrente calda e fredda erogata mediante impianto a comando non manuale, di erogatore di sapone e di asciugamani monouso o di altro sistema idoneo.

⁹ In presenza di personale dipendente si fa riferimento alle previsioni normative per i luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/08, Titolo II.



Ripostiglio

Gli esercizi di tatuaggio e piercing è preferibile che dispongano di un ripostiglio per il deposito dei contenitori per rifiuti e dei prodotti e attrezzature per la pulizia dei locali. In caso d'impossibilità a realizzare un locale ripostiglio, è possibile adibire a deposito degli armadi chiusi, idonei per capienza, per materiali (lavabili e disinfettabili) e per caratteristiche.

Il ripostiglio deve essere dotato di lavello, per la pulizia dei locali, con dimensioni adeguate a consentire il lavaggio di stracci e la raccolta di acqua con un secchio (nel caso non sia possibile, dovrà essere installato, nel servizio igienico, un rubinetto ad altezza idonea o flessibile per consentire la raccolta dell'acqua tramite secchio); intorno al lavello la parete deve avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza.

- Nel ripostiglio/armadio dovranno essere collocati i contenitori, con coperchio apribile a pedale, costruiti in materiale impermeabile e disinfettabile, per la raccolta dei rifiuti;
- Il ripostiglio deve disporre di una superficie minima di mq 2, per contenere le dotazioni minime sopra indicate;
- Gli armadi devono essere forniti di fessure di aerazione;
- Il ripostiglio deve sempre disporre d'illuminazione naturale e/o d'illuminazione artificiale.

Spogliatoio

In caso di presenza di dipendenti, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., deve essere previsto idoneo locale spogliatoio, adeguato a quanto indicato nell'allegato IV del medesimo Decreto, e che comunque presenti le seguenti caratteristiche:

- ogni operatore deve disporre di un armadietto individuale, a doppio scomparto, per riporre separatamente gli abiti civili e quelli di lavoro. Se l'indumento da lavoro è monouso l'armadietto può avere un solo scomparto;
- gli armadietti devono avere superfici impermeabili, lavabili, e disinfettabili;
- l'aerazione del locale spogliatoio può essere naturale o artificiale.

Gli addetti potranno cambiarsi all'interno di un vano apposito, adibito a spogliatoio, o all'interno dell'antibagno (ove presente), purché questo locale disponga di una superficie libera da arredi di 2,00 mq, oltre a quella necessaria per gli armadietti.



Norme gestionali

- La struttura deve disporre di idonei arredamenti, di facile pulizia, atti all'esercizio ed alla conservazione dei prodotti, della strumentazione ed attrezzatura e al deposito dei materiali vari in uso;
- I locali devono essere mantenuti nella massima pulizia, le superfici e i piani di lavoro devono essere periodicamente detersi e disinfettati;
- La biancheria deve essere ad uso esclusivo di ogni singolo cliente (monouso o cambio ad ogni cliente);
- Tutta la strumentazione utilizzata durante l'attività deve essere conservata e usata in perfetto stato igienico;
- Gli strumenti necessari per la prestazione diretta sul cliente devono essere tipo monouso o sottoposti ad adeguato ciclo di sterilizzazione;
- Dopo l'uso, gli aghi e gli altri strumenti taglienti devono essere riposti, per lo smaltimento, in appositi contenitori rigidi resistenti alla puntura;
- La biancheria sporca, i tamponi e altri mezzi eventualmente sporchi di sangue o contaminati da altri liquidi biologici devono essere maneggiati quanto meno è possibile e gestiti come rifiuti sanitari pericolosi;
- I clienti dovranno essere informati sul rischio di trasmissione di malattie infettive correlato alle procedure, attraverso la consegna del memorandum.

Documentazione e dichiarazioni degli impianti, delle attrezzature e dei prodotti

Devono essere conservate presso i locali in cui è svolta l'attività ed essere esibite in caso di controllo:

- le dichiarazioni di conformità, ai sensi del D.M. 37/2008, dell'impianto elettrico, termico e ogni altro impianto tecnologico installato (ad esempio impianto di aerazione);
- la documentazione attestante l'effettuazione delle verifiche periodiche previste dall'art. 4 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici installati in luoghi di lavoro che prevedono la presenza di lavoratori o soggetti equiparati ai sensi del Decreto Legislativo 81/08;
- l'elenco delle attrezzature e degli strumenti utilizzati, le dichiarazioni di conformità, i relativi manuali di uso e manutenzione ed i registri delle manutenzioni;
- le schede tecniche, le schede dei dati di sicurezza e le certificazioni delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, dei disinfettanti chimici e delle altre sostanze e miscele utilizzate nell'attività.



5. ATTREZZATURE

Le attrezzature e gli strumenti (macchina per tatuaggio, manipoli e puntali, barre o aste porta aghi, aghi, contenitori o cappucci per il contenimento delle miscele per tatuaggio, pinze, forbici chirurgiche, monili per piercing/orecchini, etc.) devono essere conformi alle rispettive normative tecniche di settore. Per le caratteristiche tecniche e le modalità d'uso del dermografo per micropigmentazione si fa riferimento alla scheda tecnico-informativa n. 23 allegata al Decreto interministeriale 15 ottobre 2015, n. 206 - Apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista.

Attrezzature non monouso

È consigliato l'uso di macchine per tatuare completamente autoclavabili, ove possibile.

Tutte le parti di attrezzature non monouso che non possono essere inserite in autoclave (macchina tatuatrice non autoclavabile, lampada, cavi, alimentatori, etc.), devono essere protette da appositi copricavi, guaine o custodie, da sostituire dopo ogni singolo cliente. Al termine di ogni giornata di lavoro, si deve comunque provvedere a pulizia e disinfezione con idonei disinfettanti seguendo le indicazioni d'uso previste nella etichetta e nella scheda tecnica dei Presidi Medico Chirurgici, Biocidi o Dispositivi Medici.

Le attrezzature non monouso che possono essere inserite in autoclave (macchine per tatuare autoclavabili, manipoli/grip, puntali/tip, tubi, pinze, forbici chirurgiche, altri utensili, etc.), dovranno essere decontaminate, pulite e sterilizzate.

Attrezzature monouso

Dopo ogni trattamento sull'utente tutte le attrezzature monouso e i dispositivi contaminati (carte, pellicola rivestimento braccioli, buste proteggi cavo, pellicole di rivestimento ...) devono essere rimossi ed eliminati riponendoli in contenitori idonei per i rifiuti.

Monili per piercing/orecchini

I monili e i gioielli utilizzati nelle pratiche di piercing devono rispettare le restrizioni n. 23 “Cadmio e i suoi composti”, n. 27 “Nichel e i suoi composti” e n. 63 “Piombo e i suoi composti” contenute nell’allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).

Voce dell’allegato XVII del Regolamento (REACH)	Sostanze	Sintesi del contenuto della restrizione riguardante il piercing
23	Cadmio e i suoi composti	Sono vietati l'uso o l'immissione sul mercato di monili in metallo e di gioielli per piercing se il tenore è pari o superiore allo 0,01 % in peso del metallo.
27	Nichel e i suoi composti	Non è consentito l'uso in tutti gli oggetti metallici che vengono inseriti negli orecchi perforati o in altre parti perforate del corpo umano, a meno che il tasso di cessione di nickel da tali oggetti metallici sia inferiore a 0,2 µg/cm ² per settimana (limite di migrazione).
63	Piombo e i suoi composti	Da non immettere sul mercato o usare in singole parti di articoli di gioielleria se la concentrazione di piombo (espressa in metallo) in tale parte è uguale o superiore a 0,05 % in peso. Ai fini del paragrafo precedente gli «articoli di gioielleria» comprendono gli articoli di gioielleria e di bigiotteria inclusi gli articoli di gioielleria per piercing.

6. PROCEDURE DI STERILIZZAZIONE

Sterilizzazione delle attrezzature

Ogni strumento ed attrezzatura che entra in contatto diretto o indiretto con la cute o le mucose del cliente durante l’esecuzione del tatuaggio e del piercing, se non sterile monouso, deve essere sottoposto a procedura di sterilizzazione.

La sterilizzazione deve essere eseguita esclusivamente con l’impiego di autoclave idonea per la tipologia del materiale da trattare secondo le indicazioni del costruttore e nel rispetto della seguente procedura per fasi successive.

- Sottoporre i materiali ad una rigorosa procedura di detersione o lavaggio, con modalità manuali o prevedendo l’utilizzo di apparecchiature automatiche, secondo le specifiche indicazioni del fabbricante. Per la sicurezza degli operatori, valutare la possibilità di prevedere



una fase preliminare di decontaminazione dei materiali, da intendersi come disinfezione chimica manuale oppure con apparecchiature di provata efficacia, mediante l'impiego di sostanze disinfettanti rispettando i necessari tempi di contatto previsti nella scheda tecnica del prodotto. E' possibile utilizzare sistemi integrati che provvedono automaticamente alla disinfezione ed alla detersione della strumentazione (ad esempio lavastrumenti, termo-disinfettatrici, ultrasuoni).

- Procedere al risciacquo del materiale con acqua corrente, per la rimozione di eventuali residui di detergente.
- Provvedere ad una accurata asciugatura del materiale con salvietta o garza monouso che non rilasci fibre.
- Verificare visivamente le condizioni degli strumenti e procedere all'imbustamento/confezionamento degli stessi prima dell'inserimento in autoclave. Il confezionamento del materiale da sottoporre a processo di sterilizzazione deve permettere la conservazione della sterilità nei tempi e modi stabiliti dal corretto stoccaggio.
- Confezionare i materiali sterilizzabili singolarmente e riportare su apposita etichetta i dati necessari per l'identificazione e la tracciabilità del prodotto, in particolare date di esecuzione e scadenza della sterilizzazione. I materiali di confezionamento utilizzati devono essere compatibili con i processi di sterilizzazione previsti ed il materiale da contenere.
- Inserire il materiale confezionato in autoclave ed avviare il programma di sterilizzazione prescelto secondo le indicazioni del manuale di uso e manutenzione. Al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'apparecchiatura e la regolarità della sterilizzazione, oltre ai controlli routinari previsti nel manuale di uso e manutenzione, ad ogni ciclo prevedere un sistema di monitoraggio e controllo mediante l'utilizzo di indicatori chimici di processo, regolarmente in commercio. Periodicamente ed a seguito di interventi tecnici, prevedere inoltre l'effettuazione di test biologici per verificare l'adeguatezza del processo.
- Custodire i materiali confezionati in cassette o contenitori dedicati, in materiale facilmente lavabile e disinfettabile, avendo cura di evitare l'esposizione a polvere, luce ed umidità. Osservare particolare attenzione nella manipolazione delle buste contenenti attrezzature sterilizzate o da sterilizzare che abbiano parti taglienti o pungenti in modo tale da evitarne la perforazione accidentale.



Le procedure di sterilizzazione devono essere gestite da personale competente, che conosca il processo ed abbia acquisito adeguate informazioni in merito alla corretta applicazione dei procedimenti, anche previa elaborazione di istruzioni operative relative alle varie fasi. Tutte le operazioni devono essere registrate e la documentazione inerente l'intero processo di sterilizzazione (i risultati dei test effettuati, le documentazioni rilasciate dalle apparecchiature, ecc.) deve essere archiviata e opportunamente conservata.

Le apparecchiature e le relative installazioni devono essere conformi alle normative tecniche di settore. Devono inoltre essere utilizzate, sottoposte a manutenzione e revisionate periodicamente secondo le istruzioni del produttore.

Le procedure descritte non si applicano se nell'attività si utilizzano esclusivamente attrezzature che entrano in contatto, anche indiretto, con la cute del richiedente sterilizzate e contenute in confezioni singole e sigillate monouso.

7. MISCELE PER TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE

Le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio devono rispettare la restrizione n. 75 contenuta nell'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), adottata con Regolamento (UE) 2020/2081 della Commissione del 14 dicembre 2020, e per le parti applicabili la Risoluzione ResAP (2008) 1. Non devono contenere sostanze vietate dalla restrizione fatti salvi i limiti di concentrazione e le deroghe dal Regolamento REACH.

Ai fini della restrizione sopra citata, si intende per uso di una miscela «nelle pratiche di tatuaggio» quando questa viene iniettata o introdotta nella pelle, in una membrana mucosa o nel globo oculare di una persona con qualsiasi procedimento o procedura (comprese le procedure comunemente chiamate «trucco permanente», «tatuaggio cosmetico», «microblading» e «micropigmentazione») allo scopo di lasciare un segno o un disegno sul corpo della persona.

Sulla confezione delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio devono essere riportate le seguenti informazioni:

- a) Il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del fornitore;
- b) la quantità della miscela contenuta nell'imballaggio;
- c) la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»;
- d) se del caso, gli identificatori del prodotto, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza, le informazioni supplementari previste dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);



- e) il numero di riferimento per l'identificazione del lotto;
- f) l'elenco degli ingredienti;
- g) le ulteriori diciture «regolatore del pH» o «Contiene nichel» o «Contiene cromo (VI). Può provocare reazioni allergiche» nei casi previsti dalla restrizione sopra citata;
- h) le istruzioni per l'uso in sicurezza;
- i) la data di durata minima;
- j) la garanzia di sterilità.

Tali informazioni devono essere redatte in italiano e devono essere chiaramente visibili, ben leggibili e apposte in modo indelebile.

Prima di utilizzare una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio si deve fornire alla persona che si sottopone alla pratica le informazioni indicate sull'imballaggio o incluse nelle istruzioni per l'uso della miscela per tatuaggi o trucco permanente.

Le miscele che non recano la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente» non devono essere utilizzate nelle pratiche di tatuaggio.

Il fornitore deve far pervenire all'utilizzatore delle miscele per tatuaggio le schede dei dati di sicurezza previste dall'art 31 del Regolamento REACH o le schede informative previste dall'art. 32 del Regolamento REACH. Le schede suddette e le schede tecniche devono essere disponibili, anche in formato elettronico, presso il luogo dove avviene l'impiego dei tatuaggi.

I prodotti per tatuaggi e trucco permanente devono essere sterili e confezionati in contenitori che ne garantiscano la sterilità fino al momento dell'applicazione, preferibilmente in una confezione adatta per un uso singolo. In caso di utilizzo di contenitori multiuso, la loro progettazione deve garantire che il contenuto non venga contaminato durante il periodo di utilizzo. Eventuali sostanze e miscele utilizzate per miscele e diluizioni, compresa l'acqua distillata, devono essere sterili.

I contenitori delle miscele per tatuaggio devono essere conservati in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore e della luce solare. Quando è necessario miscelare o diluire le miscele per tatuaggio è necessario effettuare l'operazione immediatamente prima dell'uso rispettando le indicazioni del produttore e garantendone la sterilità. I prodotti devono essere custoditi in modo da preservare la sterilità dopo l'apertura del contenitore. La data di apertura del contenitore deve essere riportata sul flacone. La tipologia della miscela per tatuaggio e il numero di lotto deve essere riportato nella scheda personale del cliente. Le confezioni di miscele per tatuaggi danneggiate, essiccate o scadute devono essere smaltite in modo adeguato.



Il Safety Gate (ex Rapex) il sistema di allerta rapido per i prodotti non alimentari è uno strumento essenziale per proteggere i consumatori e gli utilizzatori professionali europei dai prodotti pericolosi. Tramite il sistema di allerta le Autorità nazionali degli Stati membri notificano alla Commissione europea i prodotti che rappresentano un rischio grave per la sicurezza. È importante consultare periodicamente le segnalazioni relative ai prodotti pericolosi, pubblicate sul sito Safety Gate (<https://ec.europa.eu/safety-gate>) al fine di verificare se sono stati ritirati o richiamati dal mercato miscele per tatuaggi e altri prodotti eventualmente utilizzati nell'attività.

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dalle attività di tatuatore e piercer (taglienti e/o pungenti monouso) dopo l'uso, per la loro capacità di ledere la cute integra, presentano un rischio permanente di veicolare infezioni nei soggetti che li manipolano (esposizione infettante) anche se non sono visibilmente contaminati da sangue o altri liquidi biologici

In base all'elenco dell'allegato D alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e legge 214/2011 allegato 1 art. 40 vengono identificati con il codice CER 18.01.03* (Codice Europeo dei Rifiuti) come **rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo**. Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti, **rifiuti speciali pericolosi** cod CER 080112, costituiti da contenitori vuoti per pigmenti o pigmenti scaduti o non utilizzati, camici, lenzuolini etc.

- **Rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo.**

Detti rifiuti, costituiti dai "taglienti" e "pungenti" ma anche da "Grip" (impugnature) e "Trips" (tubi che contengono l'ago) usa e getta per tatuaggi, rasoi, contenitori di siringhe, etc., devono essere gestiti con le modalità di seguito riportate, utilizzando appositi contenitori rigidi a perdere, resistenti alla puntura:

- Scegliere il contenitore delle dimensioni più adatte rispetto alla lunghezza dei presidi da smaltire (es. lungo per aghi e rasoi);
- Assemblare correttamente il contenitore rigido, recante la scritta "*Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti*", ponendo particolare attenzione ad incastrare i vari componenti seguendo le indicazioni riportate dalla casa di produzione, per avere la garanzia della tenuta ermetica;
- Non utilizzare contenitori difettosi (es. è vietato assemblare le parti con nastro adesivo), in tal caso conservarli per la restituzione alla ditta fornitrice;



- Di utilizzare guanti appropriati tipo pluriuso spessi e/o guanti antitaglio;
- Il materiale pungente e tagliente deve essere conferito senza comprimerlo, fino al raggiungimento dei $\frac{3}{4}$ del volume (in genere segnalato da apposito indicatore sull'esterno del contenitore stesso), senza manipolare o rincappucciare gli aghi. Nel caso sia presente un sistema di disconnessione dell'ago sull'imboccatura del contenitore;
- Smaltire tutti i rifiuti taglienti e pungenti (anche se non sono venuti a contatto con fluidi biologici) all'interno dei contenitori rigidi;
- Non smaltire rifiuti di altro tipo (es. guanti) che riducono la capienza del contenitore e possono favorire una disposizione pericolosa dei presidi taglienti e pungenti (es. aghi che fuoriescono dall'imboccatura del contenitore);
- Utilizzare la chiusura temporanea, di cui sono dotati i contenitori, al termine dell'attività lavorativa, allo scopo di ridurre il rischio di fuoriuscita del materiale in caso di rovesciamento del contenitore;
- Al riempimento (max $\frac{3}{4}$ del volume) del contenitore bloccare la chiusura definitiva e riporlo all'interno dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo. Prima della chiusura definitiva, l'operatore deve accertarsi che non vi siano materiali pungenti o taglienti che fuoriescano.

I restanti rifiuti contaminati da sangue o da altri liquidi biologici, quali garze o cotone utilizzati per la pulizia e disinfezione delle ferite, guanti in lattice, etc., devono essere inseriti e smaltiti tramite imballaggio rigido, di solito in cartone rigido, recante la scritta "*Rifiuti Sanitari pericolosi a rischio infettivo*".

- **Rifiuti speciali pericolosi.**

Detti rifiuti, costituiti da contenitori per inchiostri, inchiostri scaduti, indumenti protettivi, lenzuolini, disegni per tatuaggi, fogli di carta ectografica utilizzata per trasferimento dei tatuaggi, etc., devono essere gestiti utilizzando appositi contenitori in sacchi in plastica identificati con scritta rifiuti speciali pericolosi ed utilizzando guanti monouso da gettare e smaltire immediatamente

- **Trasporto o conferimento dei rifiuti**

Le attuali disposizioni normative in materia prevedono un sistema di semplificazione anche in materia di smaltimento dei rifiuti per chi pratica tatuaggi e piercing che producono i suddetti rifiuti pericolosi e a rischio infettivo.

Si considera quindi assolto **l'obbligo di registrazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di presentazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) attraverso la conservazione, presso la sede dei soggetti esercenti le attività, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto rifiuti** assolvendo così anche agli obblighi in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

L'unico obbligo che rimane in vigore a livello documentale è quello di compilare il formulario di identificazione dei rifiuti sia che vengano smaltiti in conto proprio o sia con l'ausilio di soggetti terzi addetti alla raccolta. Il formulario si può reperire presso la Camera di Commercio e va vidimato presso la stessa.

Esistono quindi due possibili modalità distinte per il conferimento dei rifiuti:

- **Smaltimento (trasporto dei rifiuti) in conto proprio**

Si possono trasportare i rifiuti pericolosi in **conto proprio** fino a un massimo di 30 kg al giorno, all'impianto di smaltimento tramite termodistruzione o in un altro punto di raccolta, autorizzato ai sensi delle normative vigenti.

È necessaria l'iscrizione alla Sezione Regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, attraverso una comunicazione dove vengono dichiarati la sede dell'impresa, i dati fiscali, l'attività dalla quale vengono prodotti i rifiuti, le caratteristiche e la natura dei rifiuti stessi, gli estremi identificativi e l'idoneità tecnica dei mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti. L'Albo Nazionale Gestori Ambientali rilascia, successivamente, il relativo provvedimento.

- **Smaltimento attraverso ditte autorizzate**

Il ricorso a ditte autorizzate e specializzate per l'esecuzione dei servizi di raccolta a domicilio e per la fornitura dei necessari contenitori a norma, semplifica la gestione dei rifiuti pericolosi del tipo descritto, sgravando il produttore dagli adempimenti tecnici e burocratici complessi e di considerevole rilevanza sotto il profilo giuridico.

9. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI TATUAGGIO E PIERCING

Per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e di piercing nell'ambito di manifestazioni pubbliche, quali fiere, raduni, convegni, di cui all'art. 5 della L.R. 3 marzo 2021, n. 2 devono essere garantite le condizioni di sicurezza igienico-sanitarie per gli utenti. In particolare, devono essere rispettate le norme gestionali ed i requisiti di impianti, attrezzature e prodotti utilizzati previsti nel presente documento, nonché le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti locali di igiene e nel regolamento edilizio dei comuni ove la manifestazione è organizzata.

Sono inoltre considerati requisiti minimi indispensabili:

- presenza di postazioni/box di superficie minima di 6 mq con pareti divisorie/pannelli, anche trasparenti, di altezza minima di 2,20 m;
- separazione e delimitazione delle aree in cui vengono eseguite le prestazioni e dove vengono conservati i materiali puliti e monouso sterilizzati mediante pareti divisorie/pannelli facilmente lavabili e disinfettabili, opportunamente separate da quelle destinate a presidi e materiali sporchi;
- presenza di pavimentazioni e superfici rivestite con materiali impermeabili, facilmente lavabili e disinfettabili;
- disponibilità di lavabo con acqua potabile calda e fredda erogata mediante impianto a comando non manuale, distributore automatico di sapone liquido ed asciugamani elettrico o monouso, assicurando comunque idonee modalità di disinfezione delle mani;
- disponibilità di pannelli trasparenti per l'osservazione delle attività da parte degli spettatori in condizioni di sicurezza e igiene, prevedendo aree distinte per l'attesa;
- presenza di contenitori appositi per rifiuti;
- presenza di servizi igienici e spogliatoi per gli operatori;
- utilizzo preferenziale di materiale monouso, in alternativa disponibilità di un'area attrezzata per la sterilizzazione ove previsto l'utilizzo di materiali non monouso sterilizzabili.

Il soggetto organizzatore deve inoltre provvedere affinché i luoghi di lavoro siano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento all'allegato IV del medesimo, per quanto applicabile. È infine onere del soggetto organizzatore ottemperare ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente (ad es.: segnalazione certificata di inizio attività, concessioni temporanee per l'occupazione del suolo pubblico; autorizzazioni temporanee di vendita di prodotti alimentari o non alimentari; prevenzione incendi, primo soccorso).



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2081 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2020 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda le sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi o trucco permanente
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici
- Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
- EU Council of Europe Resolution ResAP (2008)1 on requirements and criteria for the safety of tattoos and permanent make-up.
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.
- DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 2011, n. 227 - Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 2003, n. 254 - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.



- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO. DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 2001, n. 462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Circolare 5/02/1998 n°2.9/156 - Linee Guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza.
- Circolare del Ministero della Sanità n. 2.8/633 del 16.07.1998.
- Circolare del Ministero della Salute n. 0014138-15/05/2019-DGPRES-MDS-P. Nota circolare sui tatuaggi con finalità medica; chiarimenti in merito alla pigmentazione dell'areola-capezzolo.
- Legge Regionale 03/03/2021, n. 2 – Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing.
- D.G.R. 22/09/1998 n. 4796 - Linee guida di programmazione didattica per gli esercenti l'attività di tatuaggio e piercing.
- D.M. 2/11/ 2015 - Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti.
- Norma UNI EN 17169:2020 Tattooing – Safe and hygienic practice.
- LEGGE 22 dicembre 2011, n. 214 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (11G0256) (GU n.300 del 27-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 276)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Indicazioni sulle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona, per le attività di: TATUAGGIO, DERMOPIGMENTAZIONE E PIERCING. INAIL-ISS. Dicembre 2020.
- Draisci R, D'Ilio S, Fidente RM, Deodati S, Ferrari M, Guderzo S(Ed.). I tatuaggi: sicurezza d'uso e criteri di controllo. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2019. (Rapporti ISTISAN 19/2).
- Bocca B, Cristaudo A, Forte G, Petrucci F. Inchiostri per tatuaggi e contatto con i più comuni metalli allergeni. Not Ist Super Sanità 2011;24(5):11-14.



SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

- Bonadonna L, Briancesco R, La Rosa G, Semproni, M. Cosmetici e tatuaggi: controlli microbiologici. Not Ist Super Sanità 2013;26(4):3-6.
- Paola Piccinini, Laura Contor, Sazan Pakalin, Tim Raemaekers, Chiara Senaldi; Safety of tattoos and permanent make-up. State of play and trends in tattoo practices; EUR 27528 EN; 10.2788/924128.
- Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). ISPESL. Maggio 2010.

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- <https://www.epicentro.iss.it/tatuaggi/cosa-sono>
- <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/t/tatuaggi>
- <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/p/piercing>
- <https://echa.europa.eu/it/hot-topics/tattoo-inks>
- https://www.cdc.gov/niosh/topics/body_art/more-info.html
- <https://ec.europa.eu/safety-gate-alerts/screen/webReport>
- <https://www.iss.it/tatuaggi>



Indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing

(Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”)

ALLEGATI

- 1. NOTA INFORMATIVA TATUAGGIO E PIERCING (da consegnare all’utente prima della prestazione)**
- 2. MODULI PER IL CONSENSO INFORMATO PER TATUAGGIO/PIERCING**
- 3. ATTIVITA’ DI TATUAGGI E PIERCING (Scheda di autovalutazione per l’esercente l’attività e check list dei controlli degli Enti di Vigilanza)**
- 4. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



NOTA INFORMATIVA TATUAGGIO E PIERCING
(da consegnare all'utente prima della prestazione)

TATUAGGI *La pratica del tatuaggio consiste nell'introduzione di pigmenti esogeni nel derma per produrre un disegno permanente*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *Infiammazioni a breve (infiammazione locale acuta) e lungo termine reazioni granulomatose disseminate)*
- *Infezione locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*
- *Reazioni immunitarie a breve e lungo termine (reazioni eczematose, peggioramento della sintomatologia di malattie autoimmuni*
- *Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate*

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti, nelle parti del corpo dove la cute è più delicata, viso, collo, decolté.....

PIERCING *Il piercing consiste nella perforazione di una zona del corpo umano per introdurre a scopo decorativo oggetti di diverse forme e dimensioni*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *sanguinamento, gonfiore, formazioni di cicatrici*
- *Reazioni allergica alle sostanze coloranti a breve e lungo termine ai metalli introdotti*
- *reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;*
- *Infezione locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*

Rischi collegati alla sede di introduzione:

- *lingua difetti di pronuncia, difficoltà alla masticazione, danni alle gengive, scheggiatura denti, danni ai nervi periferici con paresi/paralisi*
- *cartilagini orecchio e naso maggiore rischio di infezioni o infiammazioni*
- *genitali ostacolo ai rapporti sessuali, difficoltà alla minzione*



SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti
- Bambini e donne in gravidanza



**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
TATUAGGIO**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:

a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)

.....
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.



**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI
TATUAGGIO**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

in qualità di genitore o tutore del/della minore:.....,

nato/a a(.....) il.....,

residente a(.....)

in via/piazza.....

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:

a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire tatuaggi su minori di anni 16.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.



**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
PIERCING**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:

a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):

.....
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

.....
I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.



**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
PER IL PIERCING IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI
PER IL SOLO PIERCING AL LOBO DELL'ORECCHIO IN CASO
DI MINORE DI 14 ANNI**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)

numerorilasciato da.....

in data

in qualità di genitore o tutore del/della minore:.....

nato/a a(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:

a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):

.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire piercing su minori di anni 14, ad eccezione del solo piercing al lobo dell'orecchio.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.



ATTIVITA' DI TATUAGGI E PIERCING

Scheda di autovalutazione per l'esercente l'attività e check list dei controlli degli Enti di Vigilanza

VERIFICHE DOCUMENTALI			
S.C.I.A.	Prot. n. _____ del _____	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Se si, conforme alla S.C.I.A. presentata	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Parere ASL	Rilasciato – Prot. n. _____ del _____	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Se si, conforme al parere rilasciato	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (art. 7 D.M. 37/2008)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Rilasciato da _____	
		Data _____	
	Ultima verifica di conformità degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici (art. 4 D.P.R. 462/2001)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Rilasciato da _____			
Data _____			
	Scadenza _____		
Aerazione	Sup. aeroilluminante min. 1/8 sup. pavimentata	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Presenza impianto di aerazione forzata	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Relazione tecnica di conformità alla UNI 10339	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Deroga art. 65 D. Lgs. 81/08	Ubicazione a livello	<input type="checkbox"/> stradale	
		<input type="checkbox"/> seminterrato	
		<input type="checkbox"/> interrato	
		<input type="checkbox"/> altro _____	
	Deroga acquisita	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Se si, prot. n. _____ del _____		
Attestati di formazione specifica del personale		<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Dichiarazioni di Conformità delle apparecchiature presenti nell'attività ed eventuali verifiche periodiche		<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature presenti nell'attività		<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Registri delle manutenzioni		<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Schede tecniche, schede dati di sicurezza in italiano ex art. 31 REACH (o schede informative ex art. 32 REACH) di miscele per tatuaggio, disinfettanti, altre sostanze/miscele		<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

VERIFICA CONDIZIONI IGIENICHE, LOCALI, ATTREZZATURE				
Servizi igienici	<input type="checkbox"/> N° _____			
	Antibagno/disimpegno	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
	Stato di pulizia	<input type="checkbox"/> Buono		
		<input type="checkbox"/> Sufficiente		
		<input type="checkbox"/> Insufficiente		
	Aerazione	<input type="checkbox"/> Naturale		
		<input type="checkbox"/> Artificiale		
	<input type="checkbox"/> Rubinetto non ad uso manuale			
	<input type="checkbox"/> Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza			
	<input type="checkbox"/> Sapone a dispensa ed asciugamani monouso			
Note _____				



Presenza di spogliatoio (eventualmente realizzabile anche nell'antibagno) con armadietto individuale a singolo/doppio scomparto	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Presenza di ripostiglio	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Attività di Piercing	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Locali operativo tatuaggio / piercing / estetica separati	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Locale operazioni	<input type="checkbox"/> Separato con pareti a tutta altezza		
	<input type="checkbox"/> Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Sala d'attesa	Separata da altri ambienti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Presenza sedie/poltrone	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Percorso separato per wc	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Sterilizzazione	Locale/spazio dedicato	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Solo monouso	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Autoclave	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Corretta applicazione fasi precedenti/successive	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Indicatori chimici di processo	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Altri indicatori di processo	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Armadietti per stoccaggio di materiali sterili lavabili e disinfettabili		
	<input type="checkbox"/> Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Zona sporca	<input type="checkbox"/> Presenza di vasca/lavabo con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali a comando non manuale		
	<input type="checkbox"/> Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Separazione netta tra le aree zona sporca e zona pulita	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Biancheria	<input type="checkbox"/> Monouso	<input type="checkbox"/> Lavabile	
Pavimenti con superficie unita e compatta, antisdrucchiolante, facilmente lavabile e disinfettabile ed arredi di facile pulizia	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Presenza di DPI: guanti monouso, camici, occhiali, ...	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Presenza di antisettici nell'area delle operazioni	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Presenza di disinfettanti per la disinfezione ad alto livello	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
Rifiuti	Contenitore per smaltimento aghi usati	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Contenitori lavabili con apertura a pedale	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Contenitori sufficienti per il fabbisogno giornaliero	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Presenza spazio per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti pericolosi	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Sistema di smaltimento / Contratto con ditta autorizzata		
Aghi e taglienti	Monouso	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Sigillati	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Nome fabbricante e/o responsabile della sterilizzazione	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Metodo di sterilizzazione	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Scadenza	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Numero di lotto	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No



Miscele per tatuaggio	In confezione monodose	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
	Progettati in modo da impedire la reintroduzione del liquido	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
	Etichetta	In italiano	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Nome, indirizzo e telefono del fornitore	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Quantità della miscela contenuta nell'imballaggio	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Identificatori del prodotto, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza, le informazioni supplementari previste dal Reg. CLP (se del caso)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Numero lotto	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Elenco ingredienti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Ulteriori diciture (pH, Ni, CrVI)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Indicazioni uso in sicurezza	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Data di minima durabilità	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Garanzia di sterilità	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Presenza di vaschette/cappucci monouso sterili/sterilizzabili	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Informazione all'utenza sul rischio di trasmissione di malattie infettive	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No



SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PROCEDURA DI PREVENZIONE Sars-CoV2 – DPCM 17/05/2020 e Ordinanza Regione Lazio 27/05/2020 n. Z00043		
Adeguate informativa ai clienti sulle misure preventive adottate	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Accesso ai clienti consentito solo tramite prenotazione	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Rilevazione temperatura a dipendenti e clienti (accesso impedito $T > 37,5^{\circ}\text{C}$)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Evitati assembramenti ed assicurato almeno 1 metro di separazione tra clienti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendo anche l'utilizzo frequente da parte di clienti e operatori	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Consegnati sacchetti monouso ai clienti per raccogliere effetti personali da restituire al completamento del servizio	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Camici monouso o cambio divisa ad ogni turno	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Pulizia e sanificazione quotidiana delle aree comuni e delle superfici delle aree comuni prima di servire un nuovo cliente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Favorito il ricambio d'aria ed esclusa per gli impianti di condizionamento la funzione di ricircolo dell'aria	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Cassa dotata di barriere fisiche (es. schermi) o personale con mascherina e gel igienizzante per le mani	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Favorito pagamento elettronico	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Distanziamento interpersonale in tutte le attività	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Utilizzo di materiali monouso per i trattamenti ai clienti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Utilizzo di visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola nell'erogazione delle prestazioni che richiedono una distanza ravvicinata	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La definizione di lavoratore autonomo, così come riportata dall'art. 2222 del C.C., "*chi si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento del committente*". L'attività di tatuaggio e piercing, qualora svolta senza la presenza di dipendenti, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 21 del D.LGS 81/08 e s.m.i..

In tale articolo vengono individuati gli obblighi a cui il lavoratore autonomo deve adempiere:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

Inoltre il lavoratore autonomo ha la facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

SE SONO PRESENTI LAVORATORI DIPENDENTI È OBBLIGATORIO ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 28 DEL D.LGS 81/08



PIANO DI EMERGENZA

1. E' stato redatto un piano di emergenza interno (PEI)? Si No
2. Esiste un contratto di verifica semestrale degli estintori? Si No
3. E' presente la segnaletica di sicurezza? Si No
4. Sono stati nominati e formati in numero adeguato gli addetti alla prevenzione incendi? si no
5. Sono stati nominati e formati in numero adeguato gli addetti al primo soccorso? si no

✓ CONTROLLO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DA SARS-COV-2

1. E' stato adottato il Protocollo Anti-Contagio per i dipendenti, clienti e fornitori? si no

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISPOSITIVI MEDICI

1. Sono stati forniti ai lavoratori gli idonei Dispositivi di Protezione individuale (DPI) secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e da Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 aprile[marzo]2020, integrato il 24 aprile 2020 (Allegato 12, DPCM 3 novembre 2020)?
si no

Infine, ricordiamo che per la salute e sicurezza degli operatori:

- è opportuno che tutti gli operatori addetti agli interventi di tatuaggio e body piercing siano vaccinati contro l'epatite B;
- l'addetto alle attività di tatuaggio o piercing deve predisporre e avere a disposizione una procedura per gli incidenti occupazionali a rischio biologico, in particolare per le punture accidentali con materiale potenzialmente infetto. Devono essere descritti gli interventi immediati di trattamento della lesione.